



La cupola di San Pietro, simbolo della Chiesa cattolica

→ **La proposta Calderoli** conferma il privilegio per luoghi di culto e immobili del non profit

→ **Il testo non piace** a nessuno, nemmeno ai Comuni. Il Pd: se non cambia votiamo no

L'ultima corruzione, rispunta l'esenzione Ici per la Chiesa

Nell'ultimo testo sul federalismo comunale viene confermata l'esenzione Ici alla Chiesa, che in origine era stata eliminata. Un regalo da 700 milioni al Vaticano, proprio alla vigilia del consiglio dei vescovi.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

L'ultimo appiglio del governo prima del precipizio arriva con l'ultima versione del federalismo muni-

cipale, trasformata da Roberto Calderoli in un pot-pourri senza altro senso se non quello di attirare consensi. Peccato che scontenti tutti, in primo luogo i Comuni, diretti interessati. Tutti meno uno: il Vaticano. La Chiesa incassa la conferma dell'esenzione Ici (che diventerà Imu) sugli immobili destinati ad attività di culto e non profit. Un regalo da 700 milioni di euro, arrivato proprio alla vigilia del consiglio permanente della Cei. Appuntamento che potrebbe diventare uno spartiacque per la legislatura, visto che si attende il giudizio dei prela-

ti sulle ultime vicende del premier.

TESTO

Il testo del decreto attuativo depositato due giorni fa da Calderoli esclude dall'imposta sugli immobili i soggetti «destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive». Altre esenzioni sono previste: per gli immobili destinati ad attività di culto, di tutte le confessioni; per alcuni fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati dal trattato lateranense; e

per tutti gli immobili dello Stato degli enti locali, delle Usl e delle camere di commercio. Non pagheranno l'Imu anche i fabbricati degli Stati esteri e delle organizzazioni internazionali, oltre che i fabbricati inagibili. Alcune esenzioni erano entrate nel mirino di Bruxelles, tanto che nella bozza precedente lo «sconto» non era previsto per gli immobili non di culto. Poi la bufera Ruby e la fitta trama di contatti diplomatici Oltretevere hanno spinto per il dietrofront.

→ **SEGUE A PAGINA 6**

Renata Polverini

«Sul federalismo abbiamo espresso le nostre preoccupazioni: il testo era molto diverso»



Stefano Fassina

«Il federalismo municipale presentato da Calderoli è il tradimento del federalismo»



Italo Bocchino

«Se diranno di no alle nostre richieste saremo costretti a votare contro»

